

EVENTI

Il Gruppo di Lavoro "Micro-propagazione e tecnologie in vitro" della Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana e il Comitato Organizzatore del CREA-VIV di Pesca (PT) organizzano il **III Convegno Nazionale sulla Micropropagazione – VitroSOI 2017** che si terrà a Pesca (PT) dal 29 al 31 maggio 2017

2° circolare

[Bando migliore presentazione](#) [Bando migliore pubblicazione](#)

NUOVA DELIBERA
RELATIVA AL PROGRAMMA
DI AZIONE SUI NITRATI

Con la nuova delibera n.1047/2016 la Regione Liguria ha provveduto ad un aggiornamento in materia di nitrati di origine agricola. Nello specifico:

- è stata confermata la Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN) di Albenga Ceriale, nella quale non sono stati ad oggi registrati sufficienti miglioramenti della qualità delle acque sotterranee;
- è stata individuata una nuova ZVN, nel comune di Arma di Taggia, nella piana alluvionale del torrente Argentina, ove le acque sotterranee presentano stabilmente concentrazioni superiori agli standard normativi;
- è stato aggiornato il Programma di Azione per il sessennio 2016-2021, da applicare a tutte le zone vulnerabili liguri.

(Fonte: Agriligurianet.it)

Informazioni

Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Imperia La Spezia Savona



PATOGENI DI RECENTE OSSERVAZIONE

Continuano, talora in modo molto importante, i rinvenimenti di piante di margherita infette da TSWV (*Tomato spotted wilt virus*).

Si tratta di un virus particolarmente temibile sia su colture orticole, sia su colture ornamentali. Nella zona di Albenga, ormai da diversi anni, tecnici e coltivatori convivono con questo problema adottando misure di lotta volte, in prevalenza, a limitare la diffusione del virus che si trasmette attraverso materiale propagativo infetto e a combattere la presenza del vettore considerato di maggiore importanza dal punto di vista epidemiologico ovvero il tisanottero di origine nearctica *Frankliniella occidentalis*.

Anche nel 2016 i tecnici del Laboratorio Fitopatologico del CeRSAA hanno avuto modo di individuare su margherita alcuni casi particolarmente gravi.

Su questa specie ornamentale la sintomatologia è abbastanza specifica: si osserva una generale riduzione di sviluppo delle piante cui si associa costantemente la presenza di giallumi fogliari. Talora tali sintomi sono almeno parzialmente unilaterali. I giallumi fogliari sono di solito estesi e assumono spesso l'aspetto di un mosaico. In aggiunta, sulle foglie alterate è caratteristica la presenza di aree del lembo fogliare con colorazione normale a contorno ben definito.

Per una pianta come la margherita, propagata unicamente per via vegetativa, il rischio di diffusione dell'alterazione da poche piante madri infette è certamente elevatissimo. Le piante madri, infatti, possono permanere in ambiente protetto (serra, ombraio) per diversi mesi dalla primavera all'estate inoltrata, potendo essere facilmente esposte alle infezioni del virus a seguito di attività trofica del vettore animale.

Grande attenzione, soprattutto nella fase di allevamento delle piante madri, deve quindi essere garantita al fine di evitare la moltiplicazione di materiale infetto.

A tale riguardo, però, vale la pena ricordare che tecniche di diagnosi rapide, basate sull'evoluzione della tecnica ELISA (Enzyme-Linked ImmunoSorbent Assay), possono essere adottate per un primo screening di campo.

Nello stesso tempo, però, è anche possibile estendere le verifiche preventive ricercando, con una metodologia di biologia molecolare, la presenza di virus riconducibili al genere dei tospovirus. Il vantaggio di questa tecnica, disponibile e validata presso i laboratori del CeRSAA, è quello di poter riconoscere l'eventuale presenza non solo di TSWV, ma anche di INSV (*Impatiens necrotic spot tospovirus*) e CSNV (*Chrysanthemum stem necrosis virus*), quest'ultimo recentemente rinvenuto su crisantemo proprio nell'area di Albenga e particolarmente temuto in quanto inserito negli elenchi dei [virus da quarantena](#).

In tale modo è possibile avere un'indicazione sulla sanità del materiale propagativo da avviare alla produzione di barbatelle, limitando il rischio di produzione di giovani piante infette.



Piante di margherita affette da TSWV
(foto: CeRSAA)



Piante di margherita affette da CSNV
(foto: <https://gd.eppo.int>)

CORSO PATENTINO AGROFARMACI

Utilizzatori professionali: primo rilascio e rinnovo
febbraio 2017 presso Ce.R.S.A.A. (Albenga)
per info e iscrizioni: 0182 554949 - info@cersaa.it

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo email: agrinews@cersaa.it

Il CeRSAA è accreditato in base alla norma UNI 17065:2012 e allo standard *GlobalGAP Fruit & Vegetables vers. 5* può quindi certificare aziende che producono frutta, ortaggi, aromi a scopo alimentare

Inoltre è accreditato per la certificazione dello schema SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata)